



IN ARRIVO PER IL DOPO VOUCHER
Contratto solo online
con «doppio limite»
per aziende e lavoratori

Marco Rogari e Claudio Tucci ▶ pagina 10

«Dopo voucher», pronto il doppio tetto

Nel nuovo contratto online si lavora alla soglia per azienda e lavoratore - Oggi l'emendamento

Marco Rogari
Claudio Tucci
 ROMA

Un doppio tetto per le imprese ma anche per i lavoratori. Sarebbe questa la fisionomia definitiva dell'emendamento del Governo chiamato a tracciare la strada del "dopo voucher". Il correttivo alla manovra dovrebbe essere presentato oggi in commissione Bilancio alla Camera ed è possibile che sia il relatore Mauro Guerra (Pd) a firmarlo. Anche se non si esclude ancora del tutto che il ritocco possa arrivare domani, anche a causa del braccio di ferro in corso nella maggioranza tra Pd e Ap da una parte e "bersaniani" dall'altra su questa misura. Per la verità già ieri nel pomeriggio sembrava che il testo dell'Esecutivo fosse sul punto di essere depositato a Montecitorio insieme ad altre modifiche del Governo arrivate in serata, ma poi Palazzo Chigi avrebbe deciso di posticipare la presentazione di qualche ora.

Uno slittamento dovuto anche alle tensioni che stanno attraversando la maggioranza per la questione voucher, con l'articolo 1-Mdp che insiste a fare muro e a uscire dal-

la maggioranza. Una minaccia che potrebbe creare qualche problema quando nel passaggio al Senato il Governo ricorrerà alla fiducia sul maxi decreto, visto che a palazzo Madama i "bersaniani" sono, al momento, decisivi per la tenuta dell'Esecutivo Gentiloni. Ma anche nel Pd, c'è chi come Cesare Damiano, che non sembra troppo favorevole a misure alternative ai voucher, prevista da diversi emendamenti alla manovra già presentati dai gruppi parlamentari, per le imprese e chiede che il nuovo dispositivo venga li-

mitato alle sole famiglie. Pd, Ape anche il Governo appaiono però decisi ad andare avanti.

Il "dopo voucher" per le imprese dovrebbe consistere in un vero e proprio contratto di lavoro, completamente online e semplificato. Arriverebbero però una serie di paletti, non solo per i datori, ma - è la novità delle ultime ore - anche per i lavoratori. La nuova procedura telematica infatti potrà essere utilizzata solo da aziende piccolissime, fino a 5 dipendenti, con l'introduzione di un tetto unico di 5 mila euro l'anno a singola impresa, eventual-

mente elevabile a 7.500 euro in caso di "assunzione" di particolari categorie di lavoratori "marginali", vale a dire disoccupati, studenti, pensionati). Ciascun lavoratore potrà ricevere però fino a un massimo di 2.500 euro (in questo modo, utilizzando il plafond per intero, si potranno impiegare almeno due persone). Si introduce poi una sorta di "scalino" d'ingresso: si potrà attivare il nuovo contratto telematico per non meno di quattro ore, e poi, se del caso, salire. Il lavoro occasionale sarà precluso in edilizia e nelle «attività pericolose» (scavi-estrazioni e miniere), oltre a essere completamente tracciabile, con l'indicazione obbligatoria, in fase di "prenotazione", di tutti gli estremi per riconoscere azienda e utilizzatore, in aggiunta a tempo e luogo di svolgimento della prestazione.

Il contributo previdenziale sarà pari al 32%, come per un contratto di collaborazione (c'è un'assimilazione alla gestione separata Inps). In questo modo, considerati pure i premi Inail, un'ora di lavoro occasionale varrà circa 9 euro netti (12,50 lordi). Per le medie e grandi aziende (quelle sopra i 5 addetti) l'unica chance per impieghi occasionali resta il contratto di la-

voro intermittente (si semplificano gli attuali vincoli).

In punto di diritto, la soluzione prospettata per le imprese è molto più stringente, se paragonata all'abrogata normativa sui buoni-lavoro. Con le vecchie regole, nei fatti, non c'erano limiti per i datori: ciascuna azienda - sia piccola che grande - doveva rispettare solo il tetto di 2 mila euro a lavoratore da retribuire con i buoni. Con le disposizioni in esame, invece, si passa dal buono a un vero e proprio contratto di lavoro, e - soprattutto - con l'introduzione di un tetto totale ad azienda si tarla lo strumento esclusivamente per le necessità di lavoro occasionale delle imprese piccolissime, contrastando, peraltro, sul nascere qualsiasi tentativo di costituire linee di attività imprenditoriali strutturate con soli lavoratori occasionali.

Per le famiglie, resta in piedi il "libretto" telematico: anche qui l'intera procedura sarà online, ma molto più semplificata. Ci sarà un tetto di 2.500 euro a lavoratore. Rispetto al contratto per le aziende, qui i contributi saranno ridotti (13%, come per il lavoro domestico, per evitare possibili effetti distorsivi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ripresa difficile

LA MANOVRINA IN PARLAMENTO

IN COMMISSIONE

Il correttivo alla manovra potrebbe essere firmato dal relatore Mauro Guerra (Pd)
 Per le famiglie resta in piedi il «libretto» telematico

Lo «scalino» d'ingresso

Attivazione ammessa per un minimo di 4 ore
 Costo unitario della prestazione 12,5 euro

I correttivi del Governo

Nei 30 emendamenti depositati in serata anche il salvataggio Alitalia e i poteri Anac

Le novità in arrivo



VOUCHER

Definito il dopo-voucher per le imprese. Un contratto di lavoro online e semplificato che potrà essere utilizzato solo da aziende fino a 5 dipendenti, con un tetto unico di 5mila euro l'anno a singola azienda. Ogni lavoratore potrà ricevere però fino a un massimo 2.500 euro. Introdotto uno "scalino" d'ingresso: si potrà attivare il nuovo contratto telematico per non meno di quattro ore.



MENSE BIO

In arrivo nelle scuole italiane le mense scolastiche biologiche certificate. Dagli asili nido fino alle scuole di scondo grado. L'emendamento alla manovrina promosso dal ministro Martina ha l'obiettivo di promuovere prodotti biologici nella ristorazione scolastica. Istituito un fondo da 44 milioni, gestito dal ministero delle Politiche agricole, anche per ridurre i costi a carico degli studenti



COMUNI

Un emendamento del Pd consente agli enti locali fino a 3mila abitanti di utilizzare nel 2017 e nel 2018 al 100% il turn over (sblocco totale) del personale. La condizione è che nell'anno precedente la spesa per i dipendenti sia risultata sotto il 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio. Vincolo che non vale per gli enti sotto i mille abitanti



SICUREZZA STRADALE

Maglie larghe per l'utilizzazione da parte delle Province e delle città metropolitane delle risorse delle multe. Incassi che hanno per legge vincoli di destinazione. I proventi delle contravvenzione potranno finanziare, per gli anni 2017 e 2018 gli oneri relativi alle funzioni di viabilità e polizia locale per migliorare la sicurezza stradale



SPESE PER EVENTI

Un emendamento pone a carico del promotore o organizzatore di un evento le relative spese del personale di polizia locale per garantire la sicurezza e la viabilità. Le ore di servizio aggiuntivo non sono considerate nel calcolo degli straordinari del personale e in sede di contrattazione integrativa verranno definite le modalità di utilizzo del personale e la relativa remunerazione



ALITALIA

Nel pacchetto dei 30 emendamenti presentati in serata dal Governo anche l'inserimento nel maxi-decreto del Dl Alitalia che andrà a sostituire l'articolo della manovrina che nel testo approvato dal consiglio dei ministri autorizzava Invitalia a fornire una garanzia pubblica di 300 milioni per un primo salvataggio della compagnia aerea

